

# Algoritmi e Strutture Dati

## Divide-et-impera

Alberto Montresor

Università di Trento

2023/11/25

This work is licensed under a Creative Commons  
Attribution-ShareAlike 4.0 International License.



# Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Torri di Hanoi
- 3 Quicksort
- 4 Algoritmo di Strassen
- 5 Esercizio

# Risoluzione problemi

Dato un problema

- Non ci sono "ricette generali" per risolverlo in modo efficiente
- Tuttavia, è possibile evidenziare quattro fasi
  - Classificazione del problema
  - Caratterizzazione della soluzione
  - Tecnica di progetto
  - Utilizzo di strutture dati
- Queste fasi non sono necessariamente sequenziali

# Classificazione dei problemi

## Problemi decisionali

- Il dato di ingresso soddisfa una certa proprietà?
- Soluzione: risposta sì/no
- Esempio: Stabilire se un grafo è connesso

## Problemi di ricerca

- Spazio di ricerca: insieme di "soluzioni" possibili
- Soluzione ammissibile: soluzione che rispetta certi vincoli
- Esempio: posizione di una sottostringa in una stringa

# Classificazione dei problemi

## Problemi di ottimizzazione

- Ogni soluzione è associata ad una funzione di costo
- Vogliamo trovare la soluzione di costo minimo
- Esempio: cammino più breve fra due nodi

# Definizione matematica del problema

È fondamentale definire bene il problema in modo formale

- Spesso la formulazione è banale...
- ... ma può suggerire una prima idea di soluzione
- Esempio: Data una sequenza di  $n$  elementi, una permutazione ordinata è data dal minimo seguito da una permutazione ordinata dei restanti  $n - 1$  elementi (Selection Sort)

La definizione matematica può suggerire una possibile tecnica

- **Sottostruttura ottima** → **Programmazione dinamica**
- **Proprietà greedy** → **Tecnica greedy**

# Tecniche di soluzione problemi

## Divide-et-impera

- Un problema viene suddiviso in sotto-problemi indipendenti, che vengono risolti ricorsivamente (top-down)
- Ambito: problemi di decisione, ricerca

## Programmazione dinamica

- La soluzione viene costruita (bottom-up) a partire da un insieme di sotto-problemi potenzialmente ripetuti
- Ambito: problemi di ottimizzazione

## Memoization (o annotazione)

- Versione top-down della programmazione dinamica

# Tecniche di soluzione problemi

## Tecnica greedy

- Approccio "ingordo": si fa sempre la scelta localmente ottima

## Backtrack

- Procediamo per "tentativi", tornando ogni tanto sui nostri passi

## Ricerca locale

- La soluzione ottima viene trovata "migliorando" via via soluzioni esistenti

## Algoritmi probabilistici

- Meglio scegliere con giudizio (ma in maniera costosa) o scegliere a caso ("gratuitamente")

# Divide-et-impera

## Tre fasi

- **Divide:** Dividi il problema in sotto-problemi più piccoli e indipendenti
- **Impera:** Risolvi i sotto-problemi ricorsivamente
- **Combina:** "unisci" le soluzioni dei sottoproblemi

## Non esiste una ricetta "unica" per divide-et-impera

- Merge Sort: "divide" banale, "combina" complesso
- Quicksort: "divide" complesso, niente fase di "combina"
- È necessario uno sforzo creativo

# Minimo divide-et-impera

---

```
int minrec(int[] A, int i, int j)
```

---

```
if i == j then
```

```
    | return A[i]
```

```
else
```

```
    | m = ⌊(i + j)/2⌋
```

```
    | return min(minrec(A, i, m), minrec(A, m + 1, j))
```

---

## Complessità

$$T(n) = \begin{cases} 2T(n/2) + 1 & n > 1 \\ 1 & n = 1 \end{cases}$$

$T(n) = \Theta(n)$  – Non ne vale la pena!

# Le torri di Hanoi

## Gioco matematico

- tre pioli
- $n$  dischi di dimensioni diverse
- Inizialmente, i dischi sono impilati in ordine decrescente nel piolo di sinistra



[https://it.wikipedia.org/wiki/File:Tower\\_of\\_Hanoi.jpeg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Tower_of_Hanoi.jpeg)

## Scopo del gioco

- Impilare in ordine decrescente i dischi sul piolo di destra
- Senza mai impilare un disco più grande su uno più piccolo
- Muovendo al massimo un disco alla volta
- Utilizzando il piolo centrale come appoggio

# Le torri di Hanoi

---

```
hanoi(int n, int src, int dest, int middle)
```

---

```
if n == 1 then
```

```
    print src → dest
```

```
else
```

```
    hanoi(n - 1, src, middle, dest)
```

```
    print src → dest
```

```
    hanoi(n - 1, middle, dest, src)
```

---

## Divide-et-impera

- $n - 1$  dischi da *src* a *middle*
- 1 disco da *src* a *dest*
- $n - 1$  dischi da *middle* a *dest*



# Le torri di Hanoi

---

```
hanoi(int n, int src, int dest, int middle)
```

---

```
if n = 1 then
```

```
    print src → dest
```

```
else
```

```
    hanoi(n - 1, src, middle, dest)
```

```
    print src → dest
```

```
    hanoi(n - 1, middle, dest, src)
```

---

## Costo computazionale

- Ricorrenza:  $T(n) = 2T(n - 1) + 1$
- Costo computazionale?  $O(2^n)$
- Questa soluzione è ottima (si può dimostrare)

# Quicksort (Hoare, 1961)

## Algoritmo di ordinamento basato su divide-et-impera

- Caso medio:  $O(n \log n)$
- Caso pessimo:  $O(n^2)$

## Caso medio vs caso pessimo

- Il fattore costante di Quicksort è migliore di Merge Sort
- "In-memory": non utilizza memoria aggiuntiva
- Tecniche "euristiche" per evitare il caso pessimo
- Quindi spesso è preferito ad altri algoritmi

R. Sedgwick, "*Implementing Quicksort Programs*". Communications of the ACM, 21(10):847-857, 1978. <http://portal.acm.org/citation.cfm?id=359631>

# Quicksort

## Input

- Vettore  $A[1 \dots n]$ ,
- Indici  $start, end$  tali che  $1 \leq start \leq end \leq n$

## Divide

- Sceglie un valore  $p \in A[start \dots end]$  detto **perno** (**pivot**)
- Sposta gli elementi del vettore  $A[start \dots end]$  in modo che:

$start$	$j$					$end$				
13	14	15	12	20	27	29	30	21	25	28
$A[start \dots j-1]$				$A[j]$	$A[j+1 \dots end]$					
$A[i] < pivot$				$A[j] = pivot$	$A[i] \geq pivot$					

- L'indice  $j$  del perno va calcolato opportunamente

# Quicksort

## Impera

Ordina i due sottovettori  $A[start \dots j - 1]$  e  $A[j + 1 \dots end]$  richiamando ricorsivamente Quicksort

## Combina

Non fa nulla: infatti,

- il primo sottovettore,
- $A[j]$ ,
- il secondo sottovettore

formano già un vettore ordinato

# Quicksort – pivot()

---

```
int pivot(ITEM[] A, int start, int end)
```

---

```
ITEM pivot = A[start]
```

```
int j = start
```

```
for i = start + 1 to end do
```

```
    if A[i] < pivot then
        if j < i
            swap(A, i, j)
        j = i
```

```
A[start] = A[j]
```

```
A[j] = pivot
```

```
return j
```

---



---

```
swap(ITEM[] A, int i, int j)
```

---

```
ITEM temp = A[i]
```

```
A[i] = A[j]
```

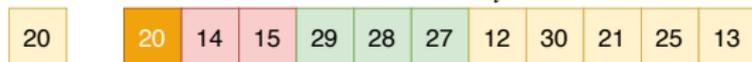
```
A[j] = temp
```

---



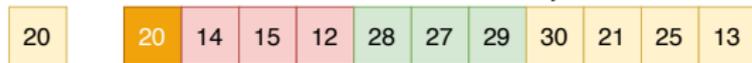
# Funzionamento pivot()

*pivot*



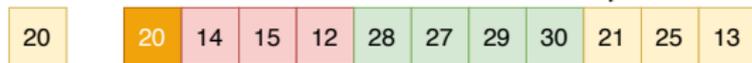
$A[i] \geq pivot \rightarrow i=i+1$

*pivot*



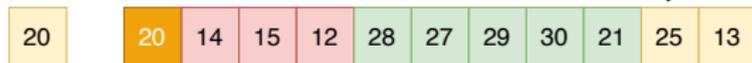
$A[i] < pivot \rightarrow j=j+1, swap(A, i, j)$   
 $i = i+1$

*pivot*



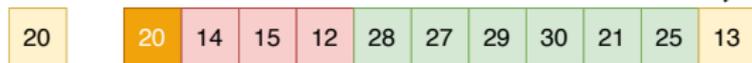
$A[i] \geq pivot \rightarrow i=i+1$

*pivot*



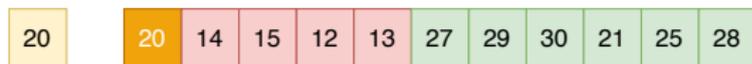
$A[i] \geq pivot \rightarrow i=i+1$

*pivot*



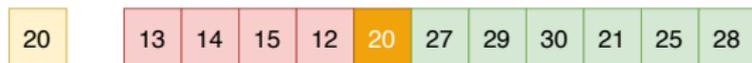
$A[i] \geq pivot \rightarrow i=i+1$

*pivot*



$A[i] < pivot \rightarrow j=j+1, swap(A, i, j)$   
 $i = i+1$

*pivot*



$A[start] = A[j]$   
 $A[j] = pivot$

## Quicksort – Procedura principale

---

```
QuickSort(ITEM[] A, int start, int end)
```

---

```
if start < end then
```

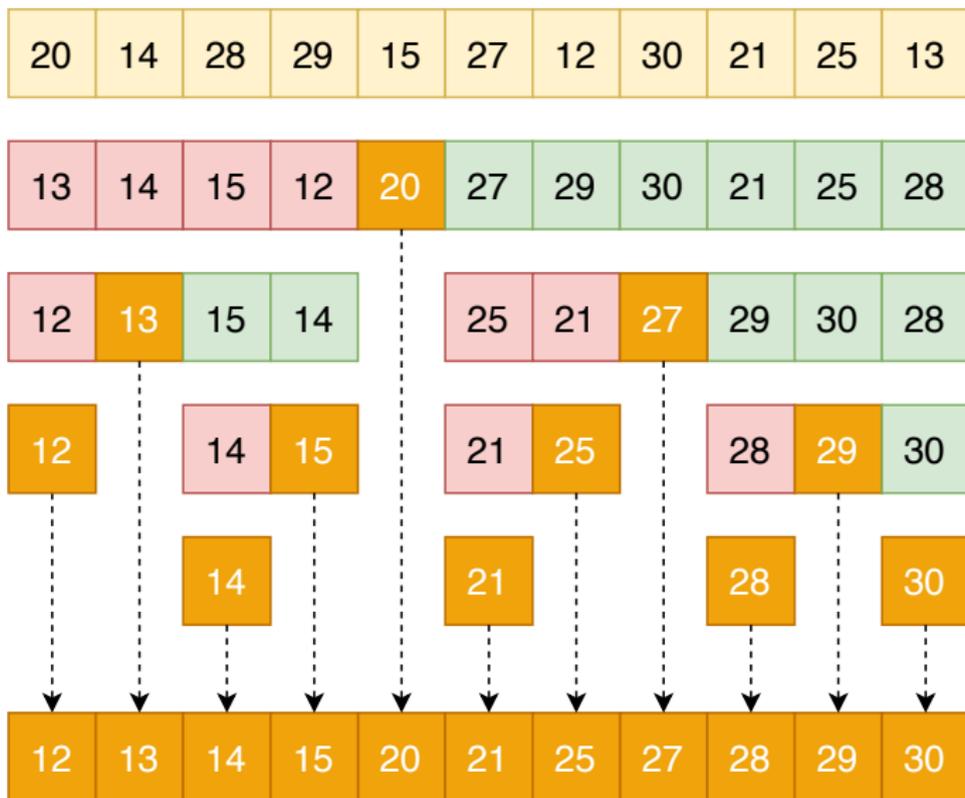
```
    int j = pivot(A, start, end)
```

```
    QuickSort(A, start, j - 1)
```

```
    QuickSort(A, j + 1, end)
```

---

## Svolgimento ricorsione



## Quicksort: Complessità computazionale

Costo di pivot()?

- $\Theta(n)$

Costo Quicksort: caso pessimo?

- Il vettore di dimensione  $n$  viene diviso in due sottovettori di dimensione 0 e  $n - 1$
- $T(n) = T(n - 1) + T(0) + \Theta(n) = T(n - 1) + \Theta(n) = \Theta(n^2)$

Costo Quicksort: caso ottimo?

- Dato un vettore di dimensione  $n$ , viene sempre diviso in due sottoproblemi di dimensione  $n/2$
- $T(n) = 2T(n/2) + \Theta(n) = \Theta(n \log n)$

## Quicksort: Complessità computazionale

### Partizionamenti parzialmente bilanciati

- Il partizionamento nel caso medio di Quicksort è molto più vicino al caso ottimo che al caso peggiore
- Esempio: Partizionamento 9-a-1:

$$T(n) = T(n/10) + T(9n/10) + cn = \Theta(n \log n)$$

- Esempio: Partizionamento 99-a-1:

$$T(n) = T(n/100) + T(99n/100) + cn = \Theta(n \log n)$$

### Note

- In questi esempi, il partizionamento ha proporzionalità limitata
- I fattori moltiplicativi possono essere importanti

# Quicksort: Complessità computazionale

## Caso medio

- Il costo dipende dall'ordine degli elementi, non dai loro valori
- Dobbiamo considerare tutte le possibili permutazioni
- Difficile dal punto di vista analitico

## Caso medio: un'intuizione

- Alcuni partizionamenti saranno parzialmente bilanciati
- Altri saranno pessimi
- In media, questi si alterneranno nella sequenza di partizionamenti
- I partizionamenti parzialmente bilanciati “dominano” quelli pessimi

## Quicksort: Selezione pivot euristica

Tecnica euristica: selezionare il valore mediano fra il primo elemento, l'ultimo elemento e il valore nella posizione centrale

---

```

int pivot(ITEM[] A, int start, int end)


---


int m =  $\lfloor (start + end)/2 \rfloor$ 
if A[start] > A[end] then % Sposta il massimo in ultima posizione
    | swap(A, start, end)
if A[m] > A[end] then % Sposta il massimo in ultima posizione
    | swap(A, m, end)
if A[m] > A[start] then % Sposta il mediano in prima posizione
    | swap(A, m, start)
ITEM pivot = A[start]
[...]
```

---

# Moltiplicazione matrici

$$C = A \times B$$

$$c_{i,j} = \sum_{k=1}^{n_k} a_{i,k} \cdot b_{k,j}$$

$$\begin{aligned} T(n) &= \Theta(n_i \cdot n_k \cdot n_j) \\ &= \Theta(n^3) \end{aligned}$$

---

```
matrixProduct(float[][] A, B, C, int ni, nk, nj)
```

---

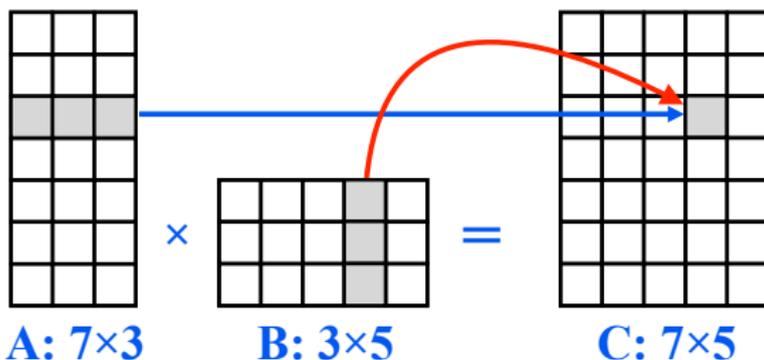
```
for i = 1 to ni do % Righe
```

```
    for j = 1 to nj do % Colonne
```

```
        C[i, j] = 0
```

```
        for k = 1 to nk do
```

```
            C[i, j] = C[i, j] + A[i, k] · B[k, j]
```



# Approccio divide-et-impera

Suddividiamo le matrici  $n \times n$  in quattro matrici  $n/2 \times n/2$

$$A = \begin{bmatrix} A_{1,1} & A_{1,2} \\ A_{2,1} & A_{2,2} \end{bmatrix} \quad B = \begin{bmatrix} B_{1,1} & B_{1,2} \\ B_{2,1} & B_{2,2} \end{bmatrix}$$

Calcolo prodotto matrice

$$C = \begin{bmatrix} A_{1,1} \times B_{1,1} + A_{1,2} \times B_{2,1} & A_{1,1} \times B_{1,2} + A_{1,2} \times B_{2,2} \\ A_{2,1} \times B_{1,1} + A_{2,2} \times B_{2,1} & A_{2,1} \times B_{1,2} + A_{2,2} \times B_{2,2} \end{bmatrix}$$

Equazione di ricorrenza

$$T(n) = \begin{cases} 1 & n = 1 \\ 8T(n/2) + n^2 & n > 1 \end{cases}$$

# Algoritmo di Strassen

## Calcolo elementi intermedi

$$X_1 = (A_{11} + A_{22}) \times (B_{11} + B_{22})$$

$$X_2 = (A_{21} + A_{22}) \times B_{11}$$

$$X_3 = A_{11} \times (B_{12} - B_{22})$$

$$X_4 = A_{22} \times (B_{21} - B_{11})$$

$$X_5 = (A_{11} + A_{12}) \times B_{22}$$

$$X_6 = (A_{21} - A_{11}) \times (B_{11} + B_{12})$$

$$X_7 = (A_{12} - A_{22}) \times (B_{21} + B_{22}).$$

## Equazione di ricorrenza

$$T(n) = \begin{cases} 1 & n = 1 \\ 7T(n/2) + n^2 & n > 1 \end{cases}$$

$$T(n) = \Theta(n^{\log_2 7}) \approx \Theta(n^{2.81})$$

## Calcolo matrice finale

$$C = \begin{bmatrix} X_1 + X_4 - X_5 + X_7 & X_3 + X_5 \\ X_2 + X_4 & X_1 + X_3 - X_2 + X_6 \end{bmatrix}$$

# Moltiplicazione matrici – Panoramica storica

## Algoritmo di Strassen (1969)

- $\Theta(n^{2.81})$
- Il primo ad “scoprire” che era possibile moltiplicare due matrici in meno di  $n^3$  moltiplicazioni scalari

## Coppersmith and Winograd (1990)

- $O(n^{2.37})$
- Attuale algoritmo migliore
- Fattori moltiplicativi molto alti

## Limite inferiore

- $\Omega(n^2)$

## Conclusioni

### Quando applicare divide-et-impera

- I passi “divide” e “combina” devono essere semplici
- Ovviamente, i costi devono essere migliori del corrispondente algoritmo iterativo
  - Esempio ok: sorting
  - Esempio non ok: ricerca del minimo

### Ulteriori vantaggi

- Facile parallelizzazione
- utilizzo ottimale della cache (“cache oblivious”)

# Gap

## Gap

In un vettore  $V$  contenente  $n \geq 2$  interi, un **gap** è un indice  $i$ ,  $1 < i \leq n$ , tale che  $V[i - 1] < V[i]$ .

- Dimostrare che se  $n \geq 2$  e  $V[1] < V[n]$ , allora  $V$  contiene almeno un gap
- Progettare un algoritmo che, dato un vettore  $V$  contenente  $n \geq 2$  interi e tale che  $V[1] < V[n]$ , restituisca la posizione di un gap nel vettore.

# Gap

Per assurdo:

- Supponiamo che non ci sia un gap nel vettore
- Allora  $V[1] \geq V[2] \geq V[3] \geq \dots \geq V[n-1] \geq V[n]$
- Assurdo, perché  $V[1] < V[n]$ .

## Gap – Dimostrazione per induzione

Proviamo a riformulare la proprietà tenendo conto di due indici:

- Sia  $V$  un vettore di dimensione  $n$
- Siano  $i, j$  due indici tali che  $1 \leq i < j \leq n$  e  $V[i] < V[j]$

In altre parole, ci sono più di due elementi nel sottovettore  $V[i \dots j]$  e il primo elemento  $V[i]$  è più piccolo dell'ultimo elemento  $V[j]$ .

## Gap – Dimostrazione per induzione

Vogliamo provare per induzione sulla dimensione  $n$  del sottovettore che il sottovettore contiene un gap.

- **Caso base:**  $n = j - i + 1 = 2$ , i.e.  $j = i + 1$ :  
 $V[i] < V[j]$  implica che  $V[i] < V[i + 1]$ , che è un gap.
- **Ipotesi induttiva:** dato un qualunque (sotto)vettore  $V[h \dots k]$  di dimensione  $n' < n$ , tale che  $V[h] < V[k]$ , allora  $V[h \dots k]$  contiene un gap
- **Passo induttivo:** consideriamo un qualunque elemento  $m$  tale che  $i < m < j$ . Almeno uno dei due casi seguenti è vero:
  - Se  $V[m] < V[j]$ , allora esiste un gap in  $V[m \dots j]$ , per ipotesi induttiva
  - Se  $V[i] < V[m]$ , allora esiste un gap in  $V[i \dots m]$ , per ipotesi induttiva

## Gap

---

```
int gap(int[] V, int n)
```

```
return gapRec(V, 1, n)
```

---

---

```
int gapRec(int[] V, int i, int j)
```

```
if j == i + 1 then
```

```
  | return j
```

```
int m =  $\lfloor (i + j) / 2 \rfloor$ 
```

```
if V[m] < V[j] then
```

```
  | return gapRec(V, m, j)
```

```
else
```

```
  | return gapRec(V, i, m)
```

---

# Performance evaluation

$n$	Iterativa (ms)	Ricorsiva ( $\mu s$ )
$10^3$	60.00	2.05
$10^4$	610.00	2.78
$10^5$	6 110.00	3.36
$10^6$	62 440.00	4.01
$10^7$	621 690.00	4.87
$10^8$	6 205 720.00	5.47